Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 4 settembre 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 28 *luglio* 1950
*registrato alla Corte dei conti l'*11 *dicembre* 1950
registro Presidenza n. 43, *foglio n.* 124.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CICALE' Livio fu Ezio e di Patrassi Florinda, da Buenos Aires (Argentina), classe 1925, allievo guardia di finanza, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si arruolava tra i primi nelle formazioni partigiane molto distinguendosi per coraggioso comportamento. Nel corso di una ardita azione, già disimpegnatosi con i suoi, tornava indietro per raccogliere un ferito. Caricatosi il compagno sulle spalle, ma inseguito e raggiunto, impegnava combattimento fino all'ultima cartuccia. Catturato, percosso, lungamente e barbaramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno, non rinnegando la sua fede e nulla rivelando. Fucilato, cadeva nel nome d'Italia. — Tolentino-Sforzacosta (Macerata), 17 aprile 1944.

FAZZINI Gian Mario di Disma e di Cevallos Letizia, da Camerino (Macerata), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane patriota animato da alti e nobili sentimenti, accorreva fra i primi nelle file partigiane molto distinguendosi per dedizione e per coraggio. Sorpreso durante un servizio di scorta da forze decisamente superiori rimaneva presso il suo comandante per arginare, con lui, il nemico e consentire la ritirata dei compagni. Sparata sino l'ultima cartuccia e caduto prigioniero teneva contegno fiero ed esemplare e rifiutava di rinnegare la sua fede anche quando, a titolo di ammonimento, veniva fatto assistere al massacro di 25 partigiani. Davanti al plotone di esecuzione con nobili parole auspicava la rinascita della Patria e cadeva da forte nel nome d'Italia. — Montalto di Caldarola (Macerata), 22 marzo 1944.

GHERLENDA Giorgio di Arturo, da Loreggia (Padova), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, provato da lunga e coraggiosa attività di guerra, cadeva per delazione in mano al nemico. Lungamente e tormentosamente interrogato teneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando sulla organizzazione e mantenendo intatta, fino alla morte, la fede nella libertà e nella Patria. — Cesio Maggiore (Feltre), 5 agosto 1944.

GHERLENDA Giorgio di Arturo, da Loreggia (Padova), classe 1920, partigiano combattente. — Combattente della libertà emergeva per doti di organizzatore e di animatore e si imponeva per audacia, per decisione e per coraggio. Le sue esimie doti di combattente si affermavano ripetutamente durante lunghi mesi di dura lotta ed avevano occasione di rifulgere particolarmente nello assalto alle carceri di Belluno, liberando numerosi detenuti politici, nei riusciti attacchi contro i presidi tedeschi di Moline e di Fonzaso e nello attacco in località di Villaga contro un treno carico di truppe e materiali della Whermacht. — Zone di Belluno e di Feltre, giugno 1944-2 agosto 1944.

DANEO Paolo di Luigi e di De Dominicis Maria, da Casalnoceto (Alessandria), classe 1915, ufficiale medico, partigiano combattente — Valoroso combattente della lotta di liberazione dava prezioso apporto alla organizzazione delle formazioni partigiane nella città di Genova e molto si distingueva per capacità ed ardimento raggiungendo posti di responsabilità e di comando. La sua decisione ed il suo coraggio avevano particolare occasione di emergere nelle giornate per la liberazione della città che lo vedevano esercitare, al tempo stesso, con abnegazione la sua missione di medico e con valore il suo incarico di comandante. — Genova, ottobre 1943-aprile 1945.

SALVESTRI Federico fu Salvatore e di Giannini Giovanna, da Varese Ligure (Spezia), classe 1916, carabiniere, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, mantenendo fede al giuramento prestato, si arruolava nelle formazioni partigiane, molto distinguendosi per attività di organizzatore e di animatore ed assumendo cariche di responsabilità e di comando. Durante lunghi mesi di dura lotta, sempre primo nel pericolo, due volte ferito, dava costantemente esemplare prova di tenacia, di capacità e di valore. — Appennino Parmense, ottobre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

AMBROSIANI Pierino fu Ernesto e di Zini Emilia, da Mulazzo (Massa), classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della libertà valoroso ed entusiasta, ripetutamente si distingueva durante lunghi mesi di dura lotta per serenità, per costanza e per coraggio. Nel corso di un combattimento contro soverchianti forze, rimasto solo su di una posizione fortemente battuta, non cercava di ritirarsi, come avrebbe potuto fare, ma continuava intrepido nella lotta a distanza ravvicinata, sino a che cadeva da prode, fronte al nemico. — Castello di Carro (La Spezia), 3 agosto 1944.

BIANCHI Marco fu Antonio e di Bongiovanni Salvatorina, da Badalucco (Imperia), classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di un distaccamento partigiano, durante un duro rastrellamento nemico, con pronto apprezzamento della situazione, si slanciava animosamente con i suoi uomini al contrassalto evitando, così, la sorpresa al grosso della formazione. Ferito nello slancio generoso non desisteva dalla lotta sino a che una nuova raffica lo abbatteva, colpito a morte. — Badalucco (Imperia), 14 gennaio 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

RONCONI Piero di Filippo e di Fraccaroli Livia, da Velo Veronese (Verona), classe 1904, partigiano combattente. — Combattente della libertà dava alla organizzazione partigiana l'apprezzato apporto della sua matura esperienza rendendo segnalati servizi nel campo organizzativo. Nell'esecuzione di numerose, difficili missioni, aveva occasione di dar bella prova di decisione e di coraggio. Riportava ferita in combattimento. — Monti Lessini (Milano), luglio 1944-aprile 1945.

(2063)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 735.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, in frazione Pozzale del comune di Pieve di Cadore (Belluno).

N. 735. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, con quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Belluno e Feltre in data 13 dicembre 1944, integrato con dichiarazione 11 dicembre 1950 e con postilla 8 febbraio 1951, relativo all'erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, nella frazione Pozzale del comune di Pieve di Cadore (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 116. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 736.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Santa Maria del Carmine, nel comune di Casacalenda (Campobasso).

N. 736. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Larino e Termoli in data 20 marzo 1949, integrato con dichiarazione 12 agosto 1950, relativo alla dissacrazione della Chiesa di Santa Maria del Carmine, nel comune di Casacalenda (Campobasso).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti addì 27 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, foglio n. 115. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 737.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Pietro Apostolo in Radi di Monteroni d'Arbia e di San Giovanni Decollato in Campriano di Murlo (Siena).

N. 737. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 25 marzo 1950, relativo all'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Pietro Apostolo in Radi di Monteroni d'Arbia e di San Giovanni Decollato in Campriano di Murlo (Siena).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti addì 27 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, foglio n. 113. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 738.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Collegio Manfredini », con sede nel comune di Este (Padova).

N. 738. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Collegio Manfredini », con sede nel comune di Este (Padova).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti addì 27 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, foglio n. 114. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1950.

Riduzione nella tariffa per i pacchi spediti da case editrici e librarie.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 89 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il decreto interministeriale 28 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133/6 del 10 giugno 1946;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 gennaio 1950, n. 193;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto interministeriale 28 marzo 1946, citato nelle premesse, è così modificato:

« Per la spedizione di pacchi postali, contenenti libri, fino al peso di 20 kg., è concessa alle case editrici o librarie una riduzione di tariffa nella misura del 50 %, da applicarsi esclusivamente sulla tariffa nazionale, con esclusione, quindi, di qualsiasi riduzione su quella regionale ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1950

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 23, foglio n. 3

(4451)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1951.

Conferma in carica dei componenti il Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1419, recante disposizioni per il credito alle piccole e medie imprese industriali;

Visto il proprio decreto 26 gennaio 1948, relativo alla costituzione del Comitato esecutivo della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, modificato con decreti Ministeriali 27 aprile 1948, 15 maggio 1948, 15 giugno 1949 e 22 maggio 1950;

Considerato che gli attuali membri componenti tale Comitato esecutivo hanno compiuto per la maggior parte il periodo di tre anni previsto dall'art. 8 dello statuto della suddetta Sezione per il credito alle medie e piccole industrie e che occorre pertanto procedere alla loro riconferma o alla nomina di nuovi membri in loro sostituzione;

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1948, con il quale è approvato il trasferimento all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane della quota di partecipazione di lire 25 milioni dell'Istituto centrale delle Banche popolari italiane al fondo di partecipazione della suddetta Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie;

Decretano:

Sono confermati quali membri componenti il Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, i signori:

dott. Leonida Bonanni e dott. Francesco Fraschetti in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Alessandro Polidori e dott. Luigi Martuscelli, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

dott. Costantino Tessarolo, in rappresentanza dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

Il dott. Giuseppe Fortini, già designato in rappresentanza del Ministero della marina mercantile, è sostituito dal dott. Silvio Tranchini quale nuovo designato dal Ministero medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

(4426)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1951.
Conferma in carica dei componenti il Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, recante disposizioni per il credito alla cooperazione;

Visto il proprio decreto 28 gennaio 1948, relativo alla costituzione del Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, modificato con decreti 27 aprile 1948 e 15 ottobre 1949;

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1948, con il quale è approvato il trasferimento alla Banca nazionale del lavoro e all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, della quota di partecipazione dell'Istituto centrale delle Banche popolari italiane al fondo di dotazione della Sezione speciale per il credito alla cooperazione;

Considerato che gli attuali membri componenti tale Comitato amministrativo hanno compiuto per la maggior parte il periodo di tre anni previsto dall'art. 9 dello statuto del suddetto Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro e che occorre pertanto procedere alla loro riconferma o alla nomina di nuovi membri in loro sostituzione;

Decretano:

Sono confermati quali membri componenti il Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, i signori:

dott. Leonida Bonanni e dott. Attilio Sanfilippo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Alberto Basevi, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

dott. Salvatore Romano, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

dott. Alfonso Bruno, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste;

dott. Costantino Tessarolo, in rappresentanza dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

(4427)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1951.
Conferma in carica dei componenti il Comitato amministrativo della Cassa per il credito alle imprese artigiane, con sede in Roma, presso l'Istituto delle casse di risparmio italiane.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1418, relativo alla istituzione in Roma di una Cassa per il credito alle imprese artigiane presso l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane;

Visto il proprio decreto 15 marzo 1948, relativo alla costituzione del Comitato amministrativo della Cassa predetta, modificato con decreto Ministeriale 16 maggio 1950;

Considerato che gli attuali membri componenti tale Comitato amministrativo hanno compiuto per la maggior parte il periodo di tre anni previsto dall'art. 8 dello statuto della suddetta Cassa per il credito alle imprese artigiane e che occorre pertanto procedere alla loro riconferma o alla nomina di nuovi membri in loro sostituzione;

Decretano:

Sono confermati quali membri componenti il Comitato amministrativo della Cassa per il credito alle imprese artigiane, con sede in Roma, presso l'Istituto delle casse di risparmio italiane, i signori:

Vice presidente:

prof. Oddone Fantini, in rappresentanza dell'Istituto centrale delle Banche popolari italiane.

Membri:

dott. Franco Lucibelli, in rappresentanza del Banco di Napoli;

dott. Gaspare Triconi e dott. Umberto Tullio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Osvaldo Sertoli e dott. Francesco Fusillo, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio.

I signori dott. Ignazio Capuano ed Agostino Ravenni, già designati in rappresentanza del Banco di Sicilia e del Monte dei Paschi di Siena, sono sostituiti rispettivamente dai signori rag. Giuseppe Fasolino e dott. Guglielmo De Gregorio designati dagli Istituti predetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

(4428)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1951.

Conferma in carica dei componenti il Collegio sindacale della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1419, recante disposizioni per il credito alle piccole e medie imprese industriali;

Visto il proprio decreto 26 gennaio 1948, relativo alla costituzione del Collegio sindacale della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma;

Considerato che gli attuali membri componenti tale Collegio sindacale hanno compiuto per la maggior parte il periodo di tre anni previsto dall'art. 16 dello statuto della Sezione predetta e che occorre pertanto procedere alla loro conferma o alla nomina di nuovi membri in loro sostituzione;

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1948, con il quale è approvato il trasferimento all'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane della quota di partecipazione di lire 25 milioni dell'Istituto centrale delle Banche popolari italiane al fondo di partecipazione della suddetta Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie;

Decretano:

Sono confermati quali membri componenti il Collegio sindacale della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, i signori:

Sindaci effettivi:

rag. Francesco Barberis, designato dal Ministero del tesoro;

dott. Alberto Angiolillo, designato dalla Banca nazionale del lavoro;

dott. rag. Vittorio Garofoli, designato dal Ministero del tesoro, d'accordo con il Ministero dell'industria.

Sindaci supplenti:

dott. Angelo Millo, designato dal Ministero del tesoro.

I signori dott. Antonio De Porcellinis, già designato quale sindaco effettivo dal Ministero dell'industria e commercio e dott. Demetrio Martini, già designato quale sindaco effettivo dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane d'accordo con l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane, sono sostituiti rispettivamente dai signori dott. Giovanni Chiabrando e dottor Carlo Capello.

Il dott. Giovanni Chiabrando, già designato quale sindaco supplente dal Ministero dell'industria e del commercio, è sostituito dal dott. Enrico Cosci.

Roma, addì 4 maggio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

(4429)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza n. 7097/C-1 in data 7 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Di Stefano Domenico, Colombetti Franco e Sartori Lina, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto non più appartenenti alla predetta organizzazione, con i signori Rossi Emilia, Riboni Albano e Nicolini Bruno della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Di Stefano Domenico, Colombetti Franco e Sartori Lina sono sostituiti rispettivamente con i signori Rossi Emilia, Riboni Albano e Nicolini Bruno, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4412)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Lucca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Lucca;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Lucca n. 6988/Sg. in data 25 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Giorgi Alessandro, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana lavoratori) in quanto non più appartenente alla predetta organizzazione, con il sig. Paoli Vidilio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Giorgi Alessandro è sostituito con il sig. Paoli Vidilio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4419)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ravenna n. 40/27 in data 12 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Gagliardi Geremia, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Federazione provinciale dei coltivatori diretti) in quanto dimissionario, con il sig. Gordini Eraldo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Gagliardi Geremia è sostituito con il signor Gordini Eraldo, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4413)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto civile presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Modena.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Modena è vacante la cattedra di diritto civile, cui la Facoltà competente intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4456)

Vacanza della cattedra di filosofia del diritto presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli, è vacante la cattedra di filosofia del diritto cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4457)

Vacanza della cattedra di storia del diritto italiano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Parma.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Parma, è vacante la cattedra di storia del diritto italiano, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4458)

Vacanza della cattedra di fisica teorica presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Pisa.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Pisa è vacante la cattedra di fisica teorica, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4459)

Vacanza delle cattedre di fisica teorica e di meccanica superiore presso la Facoltà di scienze dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze della Università di Bologna sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento:

1) meccanica superiore;
2) fisica teorica.

Gli aspiranti a detti trasferimenti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4460)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1951, il ricorso straordinario proposto dal sig. Lattari Giuseppe avverso il provvedimento 10 novembre 1948 dell'Associazione nazionale fra gli enti economici dell'agricoltura in liquidazione, è accolto, per quanto riguarda la richiesta di pagamento della indennità di carovita non corrisposta per anni tre di servizio, dal maggio 1943 al maggio 1946, dell'ammontare degli interessi sulle somme liquidate e da liquidarsi, nonchè dei cinque dodicesimi della tredicesima mensilità e delle ferie non godute, per il periodo gennaio-maggio 1946.

Il ricorso medesimo è rigettato per quanto riguarda la richiesta di pagamento dell'indennità di città sinistrata per il periodo 16 ottobre 1945-31 maggio 1946, ed è dichiarato irricevibile per la parte riguardante la richiesta di corresponsione degli stipendi per il periodo decorso dall'ottobre 1943 al giugno 1944.

(4395)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 1000 circa, compresa nel comune di Vallata, delimitata dai seguenti confini confine del comune di Vallata con quello di Carife, a partire dal fiume Ufita; strada nazionale n. 91; centro abitato del comune di Vallata; strada comunale del Toro; fiume Ufita.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 500 circa, compresa nel comune di Serino, delimitata dai seguenti confini: torrente Matrunolo e seconda sezione demaniale Cannella; strada comunale Civita, fontana dell'Olmo, Varco del Faggio; confini intercomunali dei comuni di Montella e Volturara Irpina; confine provinciale di Salerno; strada comunale Boianico; vallone Santa Croce-Matrunolo.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 400 circa, compresa nei comuni di Santa Paolina, Tufo e Torrioni, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: rotabile Petruro-Torrioni-Montefusco (fino a C. Campi);

a *sud*: mulattiera che dalle « Madonnelle » di Petruro, passando per Santo Stefano, risale il vallone di Torrioni e di là, costeggiando l'abitato di San Paolo (Tufo), prosegue fino alla frazione La Sala (Santa Paolina);

ad *est*: mulattiera che dalla frazione La Sala porta alla rotabile Torrioni-Montefusco, fino all'incrocio della rotabile stessa in contrada Sant'Antonio;

ad *ovest*: mulattiera che dal quadrivio Madonnelle di Petruro sale a Torrioni incontrando la rotabile Petruro-Torrioni a 500 metri circa a ponente del paese.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 450 circa, compresa nel comune di Venticano, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: vallone San Nicola;

ad *est* ed a *sud*: via Appia;

ad *ovest*: via vicinale Colonna Festola, strada vicinale Campanarello.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 200 circa, compresa nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi, delimitata dai seguenti confini: vallone Tenzone verso il confine di Guardia dei Lombardi; strada rotabile Sant'Angelo dei Lombardi-Guardia dei Lombardi e strada rotabile Sant'Angelo dei Lombardi-Rocca San Felice.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Forlì, della estensione di ettari 365, compresa nel comune di Predappio, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada comunale di Marsignano, strada vicinale di Cà Zanghi, strada vicinale Sant'Agostino, regioni Tassinari, fosso Campomaggio;

ad *est*: strada principale del Rabbi, dal ponte di Campomaggio fino alla località Trivella, vecchia strada provinciale ruderi del castello di Rocca d'Elmici, strada vicinale Rocca d'Elmici;

a *sud*: strade vicinali Monte delle Forche, chiesa di Riggiano, strade vicinali del Monte, regioni Zoli, Baccanelli;

ad *ovest*: strada comunale Monte Maggiore, sentiero per Cadignano, strada comunale di Marsignano.

(4384)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 178

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 settembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,88	» Roma	624,84
» Genova	624,88	» Torino	624,87
» Milano	624,86	» Trieste	624,90
» Napoli	624,80	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 4 settembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,80
Id. 3,50 % 1902	68,45
Id. 3 % lordo	45,10
Id. 5 % 1935	96,05
Redimibile 3,50 % 1934	71,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,55
Id. 5 % 1936	89,90
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,60
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,50
Id. 5 % 1960	98,575

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 4 settembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ai posti di grado 9°, 10° e 11°, gruppo A, nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Monopolio Banane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il regolamento per i servizi e il personale dell'Azienda Monopolio Banane, approvato con il regio decreto 27 luglio 1940, n. 1880;

Visto il decreto Ministeriale 12 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1951, registro Africa Italiana n. 8, foglio n. 384, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ai posti di grado 9°, 10° e 11°, gruppo *A*, nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Monopolio Banane previsti nella tabella allegato I del predetto regolamento;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 4 del decreto Ministeriale succitato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli ai posti di grado 9°, 10° e 11°, gruppo *A*, nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Monopolio Banane previsti nella tabella allegato I del regolamento per i servizi ed il personale dell'Azienda stessa, approvato con il regio decreto 27 luglio 1940, n. 1880, indetto con decreto Ministeriale 12 maggio 1951, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Scaccia Scarafoni dott. Ermenegildo, consigliere di Stato.

Membri:

Quarantelli rag. Cesare, capo ufficio del ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Monopolio Banane;

Ferrara dott. Enrico, funzionario di grado 5° del ruolo di Governo del Ministero dell'Africa Italiana;

Matteini rag. Guido, direttore capo divisione del ruolo di concetto della Ragioneria generale dello Stato;

Galateria prof. Luigi, docente di diritto amministrativo nell'Università di Macerata.

Funzionerà da segretario il membro della Commissione rag. Cesare Quarantelli.

La Commissione esaminatrice avrà la sua sede presso l'Azienda Monopolio Banane in Roma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 agosto 1951

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1951
Registro Africa Italiana n. 2, *foglio n.* 54. — ZANCA

(4463)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a centosessanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1159/12106.2.15 in data 13 febbraio 1951;

Vista la relazione n. P.A.G. 41.24.202.62941 in data 14 luglio 1951 della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali);

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a centosessanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova.

2. Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

3. E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 luglio 1951

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *agosto* 1951
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 25, *foglio n.* 217. — MONACELLI

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a centosessanta posti di *capo tecnico di 3ª classe in prova* nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

1. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata, di perito meccanico, o di perito elettricista, o di perito radiotecnico, o di perito minerario, o di perito tecnico industriale per costruzioni aeronautiche, o di perito tecnico in metallurgia, o di perito chimico industriale o colorista, o di perito industriale tessile, o di abilitazione tecnica nautica (macchinisti o costruttori). Non è ammessa equipollenza di titoli.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. Gli aspiranti dovranno spedire — a mezzo posta raccomandata — in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 90 (novanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 32, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, abbia compiuto il 18° anno e non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per i mutilati ed invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure per i legionari fiumani o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico, per i profughi dei territori di confine, per i profughi dell'Africa italiana, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero d'essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età.

La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato, sono tenuti ad indicare sulla domanda la data precisa in cui avvenne la loro assunzione;

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici (da inviarsi solo se il concorrente stesso ha compiuto il 21° anno di età);

d) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o estratto del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che, pur avendo partecipato alle operazioni di leva non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente da cui risulti l'esito della visita militare e se eventualmente abbiano ottenuto il rinvio alla chiamata alle armi per ragioni di studio o per altri motivi; sui documenti dei riformati deve essere riportato il motivo della riforma; i militari trovantisi ancora sotto le armi possono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre, all'atto del congedamento, il regolare documento richiesto; i giovani non ancora sottoposti alle operazioni di leva sono esonerati dalla presentazione del documento militare;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto);

h) diploma originale di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso debitamente legalizzata;

i) stato di famiglia per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III). Questo documento, quando contempli matrimonio o nascita di figli avvenuti nei quindici giorni precedenti la data di scadenza del concorso, può essere presentato quindici giorni dopo la data di scadenza medesima;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame pel conseguimento del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso, se già non risultino dal documento di cui al punto *h*).

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale; solamente per il titolo di studio, come si è già detto, è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del tribunale; non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti. Nel caso di partecipazione a due o più concorsi, per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale (esclusi quindi i concorsi di competenza dei Compartimenti), è sufficiente presentare una sola serie di documenti; ma le domande dovranno essere compilate separatamente ed inviate con lo stesso piego facendo cenno, nella domanda contenente i documenti, delle altre domande presentate.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti predetti oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti, fatta eccezione per i certificati dei punti di cui alla lettera *l*) che possono essere presentati prima della data di inizio delle prove orali, o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 2, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima della data di inizio delle prove orali, i seguenti titoli

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazioni d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti con l'indicazione della durata di tali servizi;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 13.

4. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della Forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale straordinario e quello non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documenti per l'inquadramento a sussidiario, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di capo tecnico di 3ª classe in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza, ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 15 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

5. Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi e dei coniugati o vedovi, di cui al punto 13 del presente avviso-programma, gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922, in carta bollata da L. 24;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex Governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana, in carta bollata da L. 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina.

I partigiani combattenti che non appartenevano alle Forze armate dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518 attestante il possesso di tale qualifica;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento in territorio nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 83 dell'8 aprile 1948;

h) gli orfani dei caduti della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43 ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

i) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile legalizzato dal prefetto;

l) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

m) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), in carta bollata da L. 24;

n) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24;

p) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I documenti attestanti il diritto all'elevamento del limite massimo di età di cui ai paragrafi I) e II) del punto 2, debbono essere presentati entro i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

6. I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

7. I concorrenti dovranno nel loro interesse seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, le quali saranno stabilite con successivo provvedimento.

8. La Direzione generale farà pervenire ai concorrenti, prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica. Per l'idoneità fisica, i candidati devono possedere sana costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre più quattro diottrie o meno cinque diottrie purchè la differenza fra la refrazione dei due occhi non sia superiore alle tre diottrie, campo visivo normale, senso cromatico normale, percezione della voce afona a non meno di metri otto complessivamente o da un solo orecchio. Appena ultimata la visita i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario che dovrà praticarla, insieme con la credenziale fatta pervenire agli interessati dalla Direzione generale.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo, nei casi in cui l'Amministrazione riterrà necessario farli sottoporre a visita medica per l'accertamento della idoneità al posto cui aspirano.

9. La Direzione generale, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti necessari e giudicherà, su parere del Consiglio di amministrazione, dell'ammissione o meno all'impiego degli aspiranti.

Ai concorrenti non in regola con i documenti o non riconosciuti ammissibili saranno restituiti i documenti medesimi.

10. La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro su proposta del direttore generale.

Quando occorra procedere agli esami di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro.

Qualora si verificassero le condizioni previste dall'art. 10 della legge 4 novembre 1950, n. 888, dovrà provvedersi con le stesse modalità, alla nomina di più sottocommissioni.

11. Gli esami saranno scritti, grafici, pratici e orali come dal programma di cui all'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. A detta prova saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta.

12. Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

componimento	punti 10
problema	» 20
disegno	» 10
saggio di lavoro	» 20
esame orale 1ª parte (cultura generale professionale)	» 20
esame orale 2ª parte (cultura specifica professionale)	» 20

Saranno ammessi al saggio di lavoro i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafiche obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che nel ~~saggio di lavoro abbiano riportato almeno cinque decimi dei~~ punti assegnati a detta prova, purchè abbiano ottenuto almeno i sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove obbligatorie scritte, grafiche e pratiche.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 6 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 14 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 10 punti al massimo, per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative nelle lingue estere soltanto se il candidato avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

13. La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

3) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

4) mutilati ed invalidi per servizio;

5) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

6) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

7) orfani dei caduti per servizio;

8) feriti in combattimento;

9) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

10) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

11) i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13) che abbiano prestato servizio militare, come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dei territori di confine, i profughi dell'Africa italiana, i cittadini deportati in territorio nemico, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

14) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

15) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

16) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

17) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle preferenze di cui ai punti dal-l'1) al 12).

I candidati in possesso di benemerenze combattentistiche, demografiche ecc. possono dimostrare tale loro qualità, agli effetti preferenziali e dell'assegnazione dei posti di cui al presente punto 13, anche prima della data di inizio delle prove orali, come già si è detto al punto 3), lettera *c*).

~~Anche gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato deb~~bono comprovare mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 13.

14. La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i candidati potranno presentare reclami relativi alla graduatoria medesima al Ministro per i trasporti il quale deciderà dopo aver sentita la Commissione esaminatrice.

15. I primi centosessanta della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

I capi tecnici di 3ª classe in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio in prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

16. Il capo tecnico di 3ª classe in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima o non raggiungesse la residenza assegnatagli, sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi centosessanta della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria, e fino al numero di centosessanta.

17. Nell'atto in cui i capi tecnici di 3ª classe in prova vengono assunti in servizio contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

18. Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti nè rimborsi di spese.

Roma, addì 25 luglio 1951

La Direzione generale

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

PARTE PRIMA

Cultura generale professionale comune a tutte le specialità

1. *Matematica:*

Operazioni sulle potenze e radici Numeri complessi Rapporti e proporzioni.

Operazioni algebriche su monomi e polinomi Calcolo e semplificazione delle espressioni algebriche Uguaglianze Equazioni Risoluzione di problemi con equazioni di 1° e 2° grado Sistemi di 1° grado Logaritmi Proprietà e operazioni eseguibili con i logaritmi Uso delle tabelle Progressioni aritmetiche e geometriche Calcolo delle medie.

Trigonometria piana Funzioni trigonometriche Trasformazioni di espressioni trigonometriche Impiego delle formule principali per la risoluzione di problemi sui triangoli.

Geometria piana e solida - Angoli e diedri Figure piane Definizioni. Costruzione. Calcoli inerenti alle figure piane regolari e irregolari Solidi. Definizioni. Calcolo degli elementi Formule per le aree e volumi Sezione dei solidi Proprietà delle sezioni coniche.

Fondamenti di geometria analitica Funzioni e loro rappresentazione grafica Fondamenti di analisi algebrica Concetto di derivata e di integrale.

Rappresentazione di figure piane e di solidi con metodi delle proiezioni Metodo delle proiezioni ortogonali Cenni di prospettiva Esecuzione di problemi alla lavagna.

2. *Fisica generale e applicata:*

Proprietà generali dei corpi nei tre stati fisici Proprietà della materia Massa. Peso. Struttura, elementi costitutivi.

Leggi della dilatazione lineare e volumetrica.

Principî fondamentali della idrostatica, aerostatica, acustica e ottica Cenni sulle relative applicazioni industriali.

Calore Temperatura Modo di trasmissione del calore Produzione e trasformazione del calore Termometro e scale termometriche Misura del calore.

Nozioni fondamentali di termodinamica I due principî Conservazione dell'energia.

3. *Chimica generale e applicata:*

Sostanze, miscugli e composti Proprietà fondamentali chimiche dei vari aggruppamenti di elementi semplici Proprietà degli acidi, sali, ossidi, ecc. e principali reazioni per la loro produzione.

Spiegazione chimica dei fenomeni di corrosione e alterazione dei corpi Proprietà chimiche delle principali materie prime industriali Applicazioni.

4. *Meccanica generale e applicata:*

Forze Momenti Coppie Centro di gravità di figure e solidi Macchine semplici.

Moto dei corpi Moto uniforme e vario Leggi relative Composizione di movimenti Moto relativo Moto oscillatorio. Pendolo Moto circolare.

Leggi della dinamica Relazione fra forza e accelerazione Lavoro di energia Misura Energia cinetica e potenziale Azione e reazione Inerzia Nozioni sull'urto dei corpi elastici ed anelastici.

Resistenza dei materiali Deformazioni elastiche e permanenti Sollecitazioni semplici Leggi relative Esempi semplici di calcolo Sollecitazioni composte Calcolo elementare applicabile ai più comuni organi di macchine.

5. *Elettrologia generale:*

Spiegazione fisica dello stato elettrico Varie forme di elettrizzazione Potenziale elettrico Campo elettrico Azioni fra corpi elettrizzati.

Corrente elettrica Resistenza Legge di Ohm Effetti meccanici, calorifici, chimici e fisiologici della corrente elettrica Pile elettriche.

Circuiti elettrici Leggi generali Materiali conduttori e isolanti.

Materiali magnetici Calamite artificiali Campo magnetico e sua rappresentazione Azioni magnetiche a distanza Circuito magnetico.

Relazioni fra correnti elettriche e campi magnetici Leggi dell'elettromagnetismo Applicazioni industriali.

Cenni sulle proprietà e applicazioni delle correnti alternate e sui principi di funzionamento delle macchine elettriche.

Unità elettriche Sistemi di misura c.g.s. Sistema Giorgi.

6. *Elementi generali di tecnologia:*

Proprietà tecnologiche dei metalli, legnami, tessili ed altre materie prime comunemente usate nell'industria.

Estrazione e produzione delle materie prime più comuni dell'industria.

Lavorabilità a mano e a macchina, a freddo e a caldo dei metalli Attrezzi più comuni Cenni sui tipi di macchine utensili.

Lavorabilità dei legnami Cenni sulle proprietà delle varie essenze Esempi di impiego Cenno sugli attrezzi più comuni e sulle macchine utensili.

Materiali protettivi e anti corrosivi usati per i metalli - Materiali protettivi per legnami Cenni sulla costituzione di vernici Cenni sulle vernici isolanti per elettrotecnica.

Struttura, costituzione e caratteristiche dei più comuni materiali tessili usati nell'industria Cenni sulle materie prime Esempi di impiego.

7. *Principî della organizzazione del lavoro:*

Criteri generali di organizzazione di una azienda o di una lavorazione Preparazione dei piani di lavoro Compiti dell'ufficio tecnico Determinazione dei tempi di lavorazione Cronometraggio Elementi di un ordinativo di lavoro Organizzazione della esecuzione Economia dei tempi Successione razionale delle operazioni Impiego dei mezzi e attrezzature ausiliarie.

Criteri di unificazione Vantaggi della normalizzazione Intercambiabilità dei pezzi nell'industria meccanica Tolleranze di lavorazione Tabelle di unificazione Cenni sulle tabelle UNI e ISA.

Cenni sui sistemi di premio di rendimento.

Cenni sulla selezione ed orientamento professionale.

8. *Lettura dei disegni:*

Rappresentazione di organi di macchine Norme per i disegni di costruzione Norme per l'applicazione delle quote - Segni convenzionali di lavorazione e di grado di precisione - Esecuzione alla lavagna di uno schizzo quotato.

9. *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro:*

Regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765 e col relativo regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, con le successive aggiunte e modificazioni (legge di conversione con modifiche del primo decreto 26 dicembre 1936, n. 2159 Regio decreto 15 dicembre 1936, n. 2276 Regio decreto 5 novembre 1937, n. 2012 Regio decreto-legge 10 marzo 1938, n. 503 Legge 1° giugno 1939, n. 1012).

10. *Igiene del lavoro:*

Regio decreto n. 998 del 13 luglio 1913 contenente disposizioni per assicurare il buon governo igienico nei cantieri delle opere pubbliche.

PARTE SECONDA

A. — *Programma per gli elettricisti e radiotecnici*

1. *Elettrotecnica applicata:*

Calcoli sui circuiti elettrici in serie e in derivazione - Leggi di Kirchoff Calcolo delle resistenze e dei conduttori e delle resistenze di isolamento Metodi di misura delle resistenze Influenza della temperatura sul valore della resistenza elettrica Misure di tensione e di corrente Campioni Pile industriali Resistenza elettrica di liquidi e soluzioni.

Legge di Joule Calcolo del riscaldamento dei conduttori - Applicazione al riscaldamento industriale.

Potenza elettrica Unità di misura e calcolo Equivalenza col lavoro meccanico e col calore.

Leggi del magnetismo Costruzione di una calamita artificiale Metodi di magnetizzazione Corpi ferromagnetici e diamagnetici Rappresentazione del campo magnetico di una corrente Calcolo del campo in un punto Intensità Induzione magnetica Isteresi.

Leggi dell'elettromagnetismo Elettrocalamite Circuiti magnetici e calcolo Forza magnetomotrice e riluttanze Leggi dell'induzione Legge di Lenz Produzione di forze elettromotrici Induzione mutua Corrente continua e corrente variabile Correnti alternate sinusoidali Resistenza induttiva Impedenza Spostamento di fasi fra corrente e tensione Calcoli elementari Rappresentazioni vettoriali.

Circuiti a corrente alternata monofase Circuiti con resistenze, induttanza e capacità.

Circuiti polifasi Caratteristiche e applicazioni.

Potenza in un circuito a corrente alternata monofase o polifase Fattori di potenza e metodi di correzione e variazione.

Cenni sui circuiti oscillanti Risonanza Attenuazione - Smorzamento Applicazioni alla telegrafia e telefonia.

Emissione elettronica Tubi elettronici e loro caratteristiche.

Onde elettromagnetiche Propagazione.

Circuiti oscillanti semplici Accoppiamenti Ricezione delle onde elettromagnetiche di varia frequenza.

Cenni sulle stazioni trasmittenti Varie forme di modulazione.

Cenni sulla emissione fotoelettrica.

Cenni sui materiali speciali usati in radiotecnica.

Effetti elettrochimici della corrente Applicazioni all'elettro deposizione dei metalli Cenni sui metodi di nichelatura, ramatura, cromatura e condizione elettrochimica.

Accumulatori elettrici Costituzione e tipi Capacità Rendimento Batterie di accumulatori Accoppiamenti Calcoli elementari Applicazioni.

2. *Macchine generatrici e motrici a c.c.:*

Dinamo con eccitazione indipendente, in derivazione, in serie e composta F.e.m. e caratteristiche Potenza, riscaldamento, perdite, rendimento Accoppiamento delle dinamo Motori ad eccitazione in serie e in derivazione Avviamento e reostati Coppia motrice F.e.m. Regolazione della velocità Potenza, riscaldamento, perdite e rendimento.

3. *Macchine generatrici e motrici a c.a.*

Alternatori monofasi e trifasi Elementi caratteristici Parallelo degli alternatori Motori sincroni funzionamento ad eccitazione e a carico costante Avviamento Motori asincroni trifasi costituzione, funzionamento, regolazione della velocità Motori asincroni monofasi Motori a collettore.

4. *Trasformatori e convertitori:*

Elementi caratteristici Funzionamento dei trasformatori monofasi e trifasi Parallelo Autotrasformatori Trasformatori a corrente costante Conversione della corrente alternata in continua convertitori e raddrizzatori Regolazione della tensione continua.

5. *Impianti elettrici:*

Linee elettriche Linee aeree e in cavo Calcolo delle cadute di tensione Isolamento delle linee Tensioni e frequenze normali Calcolo della sezione dei conduttori.

Apparecchiature elettriche degli impianti Interruttori, vari tipi in aria e in olio Apparecchiature di protezione, valvole fusibili, interruttori automatici Scaricatori Strumenti di misura - Descrizione dei vari tipi - Portata degli strumenti, inserzione Apparecchi di regolazione, reostati, induttanze e capacità variabili.

Illuminazione elettrica Tipi vari di lampade e apparecchi illuminanti.

Centrali elettriche di produzione Stazioni di trasformazione e di smistamento Cabine di trasformazione e di distribuzione Cenni sulla costituzione e apparecchiature.

Descrizione di un impianto semplice di illuminazione.

Descrizione di un impianto semplice di forza motrice.

Cenni sulle applicazioni elettriche all'automobilismo.

Cenni sui sistemi di trazione elettrica stradale e ferroviaria.

Lettura di schemi di impianti elettrici Simboli e segni grafici prescritti nelle norme del Comitato elettrotecnico italiano.

6. *Tecnologia dei materiali usati in elettrotecnica:*

Materiali ferromagnetici Proprietà e fabbricazione.

Il rame, lo stagno Leghe resistenti.

Materiali isolanti Porcellane, vetro, mica, amianto, gomma, ecc.

Materie plastiche Esempi d'impiego.

Attrezzi e macchine più comuni nelle lavorazioni di materiale elettrico.

7. *Norme del Comitato elettrotecnico italiano sugli impianti elettrici e le macchine elettriche.*

Norme di sicurezza per gli infortuni elettrici Soccorsi di urgenza.

B. — *Programma per i meccanici, metallurgici e provvisti di abilitazione tecnico nautica.*

1. *Meccanica applicata alle macchine:*

Organi principali delle macchine Alberi Cuscinetti Supporti Giunti Pulegge Slitte Glifi Camicie Chiavette Molle.

Arpionismi Rotismi e loro calcolo Ingranaggi, cenni sulle caratteristiche dei vari profili di denti Tipi di ingranaggi Cenni sulla costituzione.

Eccentrici Meccanismo di biella e manovella Applicazioni.

Volani, loro funzioni Cenni sul calcolo Freni.

Sistemi di trasmissione - Cinghie, corde, catene Rapporto di trasmissione.

Trasmissione a rapporto variabile del numero di giri - Particolari costruttivi Ruote di frizione Cenni sulle trasmissioni idrauliche e sui giunti idraulici.

Taglia semplice e differenziale Argano Verricello - Cabestan.

Organi di collegamento Viti Bulloni e dadi Chiodi Spine.

Tipi e disposizioni di chiodature Esempi e applicazione alle caldaie.

Attrito e resistenze passive Cenni dell'attrito diretto e indiretto Funzione del lubrificante Tipi di lubrificanti - Cenni sui sistemi di lubrificazione.

2. *Tecnologia dei metalli:*

I metalli Proprietà caratteristiche, durezza, malleabilità, duttilità, elasticità, ecc.

Materie prime minerali per la produzione di metalli Cenni sulla siderurgia dei metalli più comuni.

Prodotti commerciali Semi lavorati Nomenclatura comune Laminatura e trifilatura.

Lavorabilità dei metalli Operazione a freddo e a caldo - Esempi ed applicazioni Produzione di pezzi per fusione, fucinatura, stampaggio, estrazione, lavorazione alle macchine utensili.

Attrezzi e attrezzature meccaniche per le lavorazioni a freddo Esempi e descrizioni Caratteristiche costruttive degli attrezzi più comuni.

Metodi di lavorazione a caldo Attrezzi, attrezzature e macchine relative.

Sistemi di saldatura Saldatura ossiacetilenica ed elettrica Preparazione dei pezzi Attrezzature e macchine - Esecuzione e prove Brasatura.

Composizione e proprietà delle leghe più comuni Acciai speciali Impiego e trattamento.

Trattamento dei metalli Procedimento di affinamento, normalizzazione, ricottura, tempera Descrizione degli impianti Applicazioni.

Macchine utensili per le lavorazioni dei metalli Lavorazione con asportazione di truciolo - Lavorazione alla mola - Lavorazione alla pressa Descrizione delle macchine utensili più comuni e caratteristiche degli utensili relativi Automatismo Regolazione delle macchine.

La fusione dei metalli Fusione per getto Fusione a pressione Applicazione Formatura, modelli, sagome Forni di fusione Vari tipi.

Cenni sulla lavorazione del legno e dei materiali non metallici Macchine per la lavorazione del legno Macchine per lo stampaggio di materie plastiche.

Nozioni sulle prove tecnologiche sui materiali Macchine di prova Misura della durezza Prove d'urto, di fatica, ecc.

3. *Macchine:*

Macchine produttrici di energia La macchina a vapore - Meccanismi fondamentali Funzionamento Regolazione Organi ausiliari La caldaia a vapore Tipi vari per impianti fissi per locomotive Surriscaldatori Economizzatori Preriscaldatori Condensatori Caratteristiche costruttive Accessori Cenni sulla combustione e sui combustibili più comuni - Rendimento delle caldaie.

Cenni sugli apparecchi e sistemi di controllo della combustione.

Regolamento per l'esercizio e la condotta delle caldaie a vapore Prove periodiche.

Cenni descrittivi e costruttivi della turbina a vapore - Esempi di impiego Rendimento.

Cenni sui motori a combustione interna Motori a scoppio, funzionamento, rendimento, applicazione Motori a ciclo Diesel, funzionamento, rendimento, applicazione.

Cenni sulle macchine elettriche motrici Principî di funzionamento Applicazioni.

Macchine utilizzatrici negli impianti industriali Pompe - Vari tipi e caratteristiche Compressori d'aria Descrizione, rendimento, impiego Ventilatori, vari tipi, impiego.

C. — *Programma per i periti aeronautici.*

1. *Meccanica applicata alle macchine:*

Organi principali delle macchine Alberi Cuscinetti - supporti Giunti Pulegge Slitte Glifi Camicie Chiavette - Molle.

Arpionismi Rotismi e loro calcolo Ingranaggi, cenni sulle caratteristiche dei vari profili di denti Tipi di ingranaggio Cenni sulla costituzione.

Eccentrici Meccanismo di biella e manovella - Applicazioni.

Volani, loro funzioni Cenni sul calcolo Freni.

Sistemi di trasmissione Cinghie, corde Catene Rapporti di trasmissione.

Trasmissione a rapporto variabile del numero dei giri Particolare costruttivi Ruote di frizione Cenni sulle trasmissioni idrauliche e sui giunti idraulici.

Organi di collegamento - Viti Bulloni e dadi Chiodi Spine.

Attrito e resistenze passive Cenni dell'attrito diretto e indiretto Funzione del lubrificante Tipi di lubrificanti Cenni sui sistemi di lubrificazione.

2. *Tecnologia dei metalli e del legno*:

I legnami Classificazione Caratteri tecnologici Difetti Conservazione Stagionatura Essiccamento artificiale Procedimento e mezzi di lavorazione a mano Attrezzi e loro caratteristiche Macchine per la lavorazione del legno Principi di funzionamento Utensili Verifiche Legnami compensati Legnami artificiali Curvatura dei legnami.

Unioni e collegamento Incastri e loro impiego Chiodi e viti Incollatura Tipi di colle Preparazione ed uso Prove meccaniche sui legnami.

Esempi di lavorazione Centine Longheroni Elementi portanti Strutture di uniforme resistenza.

I metalli Proprietà caratteristiche, durezza, malleabilità, duttilità, elasticità, ecc.

Materie prime minerali per la produzione di metalli Cenni sulla siderurgia dei metalli più comuni.

Prodotti commerciali Semi lavorati Nomenclatura comune Laminatura e trafilatura.

Lavorabilità dei metalli Operazione a freddo e a caldo Esempi ed applicazioni Produzione di pezzi per fusione, fucinatura, stampaggio, estrazione, lavorazione alle macchine utensili.

Attrezzi e attrezzature meccaniche per le lavorazioni a freddo Esempi e descrizioni Caratteristiche costruttive degli attrezzi più comuni.

Metodi di lavorazione a caldo Attrezzi, attrezzature e macchine relative.

Sistemi di saldatura Saldatura ossiacetilenica ed elettrica Preparazione dei pezzi Attrezzature e macchine Esecuzione e prove Brasatura.

Composizione e proprietà delle leghe più comuni Acciai speciali Impiego e trattamento.

Tecnologia dell'alluminio e delle leghe speciali leggere usate nella costruzione automobilistica Caratteristiche delle leghe più comuni Considerazione sulle caratteristiche tecniche dei metalli e delle leghe leggere.

Trattamento dei metalli Procedimento di affinamento, normalizzazione, ricottura, tempera Descrizione degli impianti Applicazioni.

Macchine utensili per le lavorazioni dei metalli Lavorazione con asportazione di truciolo Lavorazione alla mola Lavorazione alla pressa Descrizione delle macchine utensili più comuni e caratteristiche degli utensili relativi Automatismo Regolazione delle macchine.

Nozioni fondamentali sulle più comuni prove tecnologiche Durezza, trazione, flessione, ecc. Prove di fatica, prove di usura Macchine relative.

3. *Macchine*:

I motori a scoppio Principi di funzionamento Cicli a due e a quattro tempi Rapporti di durata delle varie fasi Lavoro utile del ciclo.

Caratteristiche dei carburanti utilizzati nei motori a scoppio Benzine e oli Metano Miscele carburanti e loro formazione Accensione della miscela, velocità di propagazione Influenza sul rendimento Detonabilità e modo di ovviarla Potenza di un motore a scoppio Regolazione Caratteristiche meccaniche Impiego di compressori ausiliari.

Motori Diesel Caratteristiche del ciclo Diesel Rendimento Regolazione Carburanti speciali Nafta Olio pesante Avviamento dei motori Bilanciamento.

Organi speciali ausiliari per il funzionamento dei motori a combustione interna.

Apparecchi di alimentazione Carburatori Spruzzatori Pompe di iniezione Tipi di distribuzione Valvole e loro comando.

Accensione della miscela Magneti Spinterogeni Candele Regolazione del funzionamento dei circuiti elettrici relativi.

Avviamento del motore a scoppio - Motori elettrici di avviamento e circuiti relativi.

Impianti e organi elettrici ausiliari per il funzionamento dei motori a scoppio Accumulatori - Dinamo di carica degli accumulatori Comandi elettrici.

Il raffreddamento dei motori Raffreddamento ad aria e ad acqua Pompe, radiatori, ventilatori.

Accessori meccanici della trasmissione della potenza - Giunto a frizione e comandi meccanici ed elettrici - Giunti idraulici Tipi di cambio più comuni e loro comando Differenziali.

Cenni sulle macchine a vapore, a stantuffo e a turbina.

Cenni sulle macchine utilizzatrici più comuni Pompe - Compressori Ventilatori.

Richiamo alle proprietà delle correnti continue ed alternate Forze elettromotrici indotte Applicazioni alle macchine elettriche generatrici.

Cenni sulle dinamo, sui particolari costruttivi, avvolgimenti Regolazione della tensione Eccitazione.

Cenni sugli alternatori monofasi e polifasi Particolari costruttivi.

Funzionamento dei motori elettrici a c.c. e a c.a. Vari tipi Forme di eccitazione Caratteristiche elettriche e meccaniche Avviamento Regolazione della potenza e della velocità.

Trasformatori e convertitori Tipi più comuni.

Nozioni fondamentali sugli impianti elettrici Apparecchiature di protezione, interruzione, comando, ecc. Strumenti di misura.

Correnti oscillanti Loro produzione Proprietà delle valvole termoioniche Onde elettromagnetiche, produzione, propagazione, ricezione.

D. — *Programma per i periti chimici industriali e coloristi.*

1. *Chimica generale*:

Composti e miscugli Leggi delle combinazioni chimiche.

Ossidazione e riduzioni Combustione e calore di combustione Carbonio Ossido e anidride carbonica.

Acqua Elettrolisi Acque potabili Classificazione Depurazione.

Alogeni Aggressivi chimici Acido cloridrico.

Aria Azoto Gas rari Ammoniaca.

Solfo Fosforo e principali composti.

Metalli alcalini Principali composti.

Alluminio e principali leghe.

Stagno Piombo e relativi composti.

Fondamenti di chimica organica.

Composti della serie grassa Idrocarburi Alcoli Aldeidi Chetoni Acidi.

Composti della serie aromatica Cenni sulle principali materie coloranti derivate.

Fenoli Alcoli Naftalina Antracene e derivati Canfora e trementina.

Cenni su alcuni fondamentali procedimenti di analisi qualitativa e quantitativa.

2. *Chimica industriale*:

Industria dell'acido solforico.

Industria del freddo.

Industria dei materiali refrattari.

Acido borico e derivati.

Industria delle calci e cementi.

Metallurgia dell'alluminio e del magnesio Industria degli abrasivi.

Combustibili fossili Classificazione Gasificazione Cenni sui sottoprodotti.

Petroli Composizione e distillazione Lubrificanti.

Industria dei grassi - Oli e grassi animali e vegetali Saponi Glicerina.

Cenni sull'industria delle resine sintetiche e della gomma.

3. *Chimica delle materie coloranti*:

Il colore Relazione fra costituzione e colore.

Divisione delle materie coloranti secondo l'applicazione.

Materie coloranti basiche, acide, fenoliche.

Pigmenti e lacche.

Vari gruppi di materie coloranti Colori naturali organici.

Cenni sulla tintura e candeggio dei tessili.

Procedimenti di analisi e prove inerenti alle materie coloranti.

4. *Applicazioni speciali alla verniciatura e coloritura*:

Nozioni generali sulla verniciatura e coloritura Scopi essenziali della verniciatura Nozioni generali sulla composizione dei principali tipi di vernici.

Vernici cellulosiche Vernici grasse a base di resina naturale e sintetica Cenno sulla costituzione delle vernici cellulosiche Nitrocellulose, acetilcellulose, ecc.

Solventi, diluenti e plastificanti impiegati Caratteristiche e requisiti tecnici.

Cenno sulla costituzione delle vernici grasse Tipi principali di resine naturali (dure, semidure, molli) e relative caratteristiche Origine delle maggior parti delle resine (Kauri, Congo, colofonia, gommalacca, ecc.).

Resine sintetiche Tipi principali: gliceroftaliche, fenoliche, polivililiniliche, ecc. Particolare accenno alla costituzione delle resine gliceroftaliche Materie prime e processo di fabbricazione Vantaggio delle vernici a base di resine sintetiche su quelle naturali Caratteristiche e requisiti tecnici.

Vernici a smalto - Costituzione Caratteristiche e requisiti tecnici.

Tinte - Pitture ad olio Costituzione e caratteristiche tecniche.

Costituzione e caratteristiche dei più comuni tipi di mastici e stucchi.

Olî essiccativi Olio di lino, di legno, di vinaccioli, di soia, di oiticica, ecc. Procedimento di estrazione Proprietà caratteristiche dell'olio di lino in particolare Cenno sul fenomeno dell'essiccazione La cottura degli olî Essiccativi impiegati.

Standolî, olî soffiati, olî disidradati Preparazione e caratteristiche.

Solventi e diluenti Essenza di trementina Procedimento di estrazione, caratteristiche Acqua ragia minerale Solvente nafta Benzolo Alcool Trielina Caratteristiche e requisiti tecnici.

Pigmenti minerali, organici, naturali e sintetici Proprietà richieste per un buon pigmento: potere coprente, intensità colorante, assorbimento d'olio, solidità alla luce.

Preparazione e caratteristiche dei pigmenti di uso più comune Ossidi di ferro, terre colorate, nero fumo, carbon black, nero lampada, nero gas, bianco di zinco, bianco di titanio, litopone, solfato di bario (baritina e bianco fisso), bleu di prussia, azzurro oltremare, gialli di cromo, gialli di zinco, minio di piombo, cinabro.

Il collaudo dei materiali di coloritura Prove di applicazione Prove di esposizione agli agenti atmosferici Prove di invecchiamento accelerato Prove di corrosione.

Sistemi di applicazione dei materiali di coloritura Mezzi di applicazione: a pennello, a spruzzo, a tampone, ad immersione.

Preparazione delle superficie da verniciare Procedimenti generali di applicazione.

Campionatura degli smalti, vernici, pigmenti, olî, solventi, ecc. Accorgimenti Avvertenze.

Nozioni d'igiene e prevenzione delle malattie professionali nelle lavorazioni inerenti alle vernici e materie coloranti.

E. — *Programma per i periti minerari.*

1. Parte speciale delle *Scienze naturali*:

a) Generalità sulla geodinamica interna, e manifestazioni vulcaniche, ecc.

b) Litologia: classificazione delle rocce:

Rocce erutive. graniti, sieniti, dioriti, gabbri, serpentine. Porfidi quarziferi e lipariti. Ortofiri e trachiti. Diabasi, basalti, leuciti. Metamorfismo. Fenomeni pneumatolitici, alterazione delle rocce eruttive.

Rocce sedimentarie: rocce clastiche (ghiaie, sabbie, limo) conglomerati, breccie, arenarie, argille, löss.

Rocce di origine chimica: gesso, anidrite, salgemma, alabastro calcareo, travertino, calcare colitico e pisolitico, panchina.

Rocce di origine organica: calcari e globigerine, coralligeni, a crinoidi, a litotamni, ippuritici, ecc. Tripoli e farina fossile. Ftaniti e diaspri.

Rocce fosfatiche: Calcari compatti. Calcari litografici. Marmi, Dolomie.

Rocce piroclastiche: sabbie e ceneri vulcaniche, pozzolane, tufi vulcanici

Rocce scisto-cristalline: Gneiss. Micascisti. Scisti anfibolici, serpentinosi, cloritici e talcosi. Filladi. Calcescisti, ecc.

c) Stratigrafia e tettonica.

Giacitura delle rocce eruttive: ammassi, dicchi, laccoliti, colate ecc.

Giacitura delle rocce sedimentarie: strati, banchi, lenti, ecc. Pieghe, faglie ecc.

d) Geologia (generalità): età delle formazioni geologiche, Fossili e loro importanza. Nomenclatura e caratteri dei periodi geologici. Cenni sulla geologia d'Italia, o di particolari regioni di essa.

Cenno sui giacimenti minerari, particolarmente su quelli italiani.

e) Mineralogia generale: Caratteri morfologici dei minerali e stati di aggregazione (cristallino, vetroso, colloidale). Generalità sulla cristallografia, e sui sistemi cristallografici. Caratteri fisici: peso specifico e sua determinazione. Durezza: Scala di Mohs. Proprietà termiche, elettriche, magnetiche ecc. Proprietà ottiche; rifrazione semplice e doppia; polarizzazione e polariscopi; trasparenza, opalescenza, lucentezza ecc.

Caratteri chimici: formazione e alterazione dei minerali. Saggi per via secca e per via umida.

Caratteri organolettici.

f) Mineralogia descrittiva: Nozioni sui principali minerali: elementi nativi, solfuri e arseniuri, solfosali, aloidi, ossidi, carbonati, solfati, nitrati, tungstati, fostati, silicati, idrocarburi, carboni fossili.

2. *Arte mineraria.*

a) Lavori di ricognizione: trincee, gallerie, fornelli, fori di scandaglio, cenni sulle ricerche geofisiche.

b) Abbattimento delle rocce senza esplosivi (martello demolitore, filo elicoidale, ecc.), e abbattimento delle rocce con esplosivi: vari tipi di esplosivi e vari mezzi di accensione. Polveriere.

Opere di sostegno dei lavori sotterranei.

Scavo dei pozzi in terreni solidi, franosi, o acquiferi.

c) Generalità sui diversi sistemi di coltivazione di giacimenti minerari a cielo libero, o in sotterraneo.

Trasporti. Eduzione delle acque. Ventilazione.

Accidenti nelle miniere e modi di prevenirli.

d) Generalità sulla preparazione meccanica e arricchimento dei minerali.

Frantumazione, macinazione, classificazione per volume, classificazione per equivalenza.

Tavole a scosse; separatrici elettromagnetiche, ecc.

~~Separazione per fluttuazione (fluttuazione differenziale,~~ e applicazione ai minerali misti italiani).

e) Igiene e pronto soccorso nelle miniere.

F. — *Programma per i periti industriali tessili.*

1. *Chimica applicata, tessile e tintoria*:

Procedimenti di analisi elementare delle sostanze organiche.

Formule di costituzione.

Prodotti della serie grassa - Idrocarburi e derivati alogenati.

Alcoli Eteri Aldeidi Chetoni Acidi Anidridi.

Amminoacidi Nitrili Solfocianati.

Alcoli bivalenti e trivalenti - Glicerina Gliceridi - Grassi Saponificazione e saponi.

Prodotti della serie aromatica Acidi, Alcoli, ecc. della serie.

Gruppo del di e trifenilmetano Principali materie coloranti relative.

Composti eterociclici.

Fibre tessili Classificazioni Proprietà.

Fibre vegetali Cellulose Cotone Lino Ganapa Juta (operazioni di produzione Macerazione Lavorazione) Ginestra ramiè Kapok cocco - sparto - Caratteristiche ed applicazioni.

Fibre animali Lana Proprietà fisico-chimiche Impurezze Operazioni di ottenimento del prodotto per i vari usi Comportamento nelle varie applicazioni Seta - Preparazione ed applicazioni.

Fibre tessili artificiali Vari prodotti e loro fabbricazione. Proprietà e comportamento nelle varie applicazioni.

Preparazione dei tessili alla tintura e al candeggio.

Stadi di lavorazione nella tintura di vari tessili Sostanze coloranti Sostanze ausiliarie adoperate in tintura.

Vari sistemi di tintura per Lana Seta Cotone - Fibre artificiali Tessuti misti.

Cenni sull'apprettatura e apparecchiatura dei tessuti Macchinario e operazioni Asciugamento.

Operazioni di fintura dei tessuti delle varie specie.

2. *Tecnologia speciale*:

Struttura e proprietà delle essenze legnose Cenni sulla lavorazione a mano e meccanica dei legnami.

Proprietà dei materiali metallici Lavorazioni a freddo e a caldo Macchine relative.

Macchine per la lavorazione delle fibre Orditura e trama.

Descrizione generale del telaio meccanico per le varie specie di tessuti.

Organizzazione del lavoro negli impianti tessili Economia dei consumi e dei trasporti Sistemi di rimunerazione Organizzazione tecnica degli impianti Struttura degli impianti Igiene Umidificazione Riscaldamento e ventilazione.

Definizioni e classificazione dei tessuti titolo dei filati Tessuti a doppia faccia Tessuti tubulari Tessuti doppi o triplici Tessuti imbottiti Tessuti con trame supplementari Teoria e fabbricazione dei velluti Fabbricazione di nastri passamani Tessuti elastici Stoffe operate.

Analisi dei campioni dei tessuti Rappresentazioni grafiche e calcoli delle maglie ed armature Analisi dei tessuti con elementi supplementari.

Analisi dei costi di fabbricazione per i vari tipi di tessuti e secondo i tipi di organizzazione del lavoro.

Cenni sulle differenziazioni dei tessuti classici e di quelli moderni.

Operazioni di filatura Apritura Battitura Cardatura, Pettinatura, Ritorcitura, ecc. delle varie fibre Macchine relative.

3. *Pratica di laboratorio*:

Esercizi di aggiustaggio su materiali e ferri metallici.

Esercizi di limatura Controllo con sagome.

Esecuzione di pezzi meccanici secondo disegni e dimensioni prefissati.

Esecuzione di lavori semplici in legno Uso degli attrezzi per lavorazione a mano Collegamento dei legnami.

Lavorazioni pratiche al telaio Preparazione e condotta del lavoro.

Lavorazioni pratiche di filatura Controlli.

Funzionamento degli apritoi Battitoi Corde Stiratoi, ecc.

Cicli di lavorazione per le varie operazioni rendimento delle macchine operazioni di controllo collaudo confronto di campioni.

Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

a) componimento su tema avente relazione con le materie del programma d'esame;

b) problema di applicazione del calcolo vertente sulla matematica, meccanica applicata ed elettrotecnica;

c) saggio di disegno consistente:

1) nella rappresentazione dal vero, con tutti gli elementi costruttivi di un pezzo meccanico (per i candidati che hanno scelto uno dei programmi speciali A, B, C, E);

2) in una composizione a carattere ornamentale e decorativo eseguita a matita (bianco e nero) ispirata ad elementi dal vero (per i candidati che hanno scelto uno dei programmi speciali D-F);

d) prova pratica consistente in un saggio di lavoro con esecuzione di un aggiustaggio alla lima;

e) prima prova orale, comune a tutte le specialità, e vertente sugli argomenti della parte prima del programma;

f) seconda prova orale sugli argomenti di uno dei programmi di cultura specializzata scelto dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

ALLEGATO *B*

Alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi). ROMA

Il sottoscritto presa conoscenza dell'avviso in data 25 luglio 1951 per il concorso a 160 posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Unisce alla presente la domanda per prendere parte anche ai concorsi banditi da codesta Direzione generale per posti di (2).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e neppure subito visita o sostenuto esami all'uopo (3).

Si dichiara infine inteso che soltanto nel caso di esito favorevole del prescritto accertamento sanitario da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione ferroviaria, egli sarà ammesso a sostenere le prove scritte del suddetto concorso.

Domanda di sostenere la seconda prova orale nella specialità del programma (4).

Firma (casato e nome per esteso) . . . . .
Indirizzo attuale
Indirizzo precedente (5) .

Data
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi agli esami facoltativi di lingue estere, dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(2) La presente avvertenza deve essere inclusa nella domanda che contiene i documenti; nelle altre domande basta apporre l'annotazione « documenti elencati nella domanda per posti di ».

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(4) Indicare uno dei programmi di cultura specializzata inclusi nel bando di concorso.

(5) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(4342)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.